



Politica Riuniti direttivo e consiglio generale del movimento: ribadite trasversalità e scelte collegiali sugli appuntamenti elettorali

Lbc, nessuna decisione dall'alto

La linea demandata all'assemblea dei soci, il caso Costanzo da archiviare in fretta. Chiesto un maggiore raccordo con l'esterno

IN CASA LBC

MARIANNA VICINANZA

■ Su qualsiasi decisione politica e sugli orientamenti di Coletta e del movimento alle prossime scadenze elettorali deciderà l'assemblea dei soci. E' il primo punto fermo messo nel corso della riunione del direttivo di Lbc tenutasi lunedì sera nella sede del movimento, un passaggio chiaro ribadito per sgombrare il campo dalle voci sempre più insistenti che vedevano Coletta tentato dalla sirene politiche nazionali dopo la presenza a Piazza Santi Apostoli con Pisapia e Bersani e i contatti frequenti con la Boldrini culminati con la sua presenza all'intitolazione dei giardinetti. Il messaggio lanciato e ribadito dallo stesso sindaco nel corso dell'incontro interno, al di là dei facili ammiccamenti alla sinistra, è che la città viene prima di tutto e l'ammirazione per Latina a livello nazionale deve essere motivo di rafforzamento e vanto, ma senza andare oltre perché sarebbe un evidente errore di strategia che un movimento nato e reso forte dal civismo si legasse ad un simbolo partitico. La trasversalità è il valore politico che Lbc deve recuperare dal momento che su questo fronte ha registrato, con gli ultimi eventi, un passo indietro coinciso con una identificazione più marcata nell'alveo della sinistra.

Posizionamenti per le regionali

Sul fronte degli appuntamenti elettorali nel 2018 però gli occhi puntati sulla civica e le recenti affermazioni del segretario provinciale del Pd Salvatore La Penna offrono quasi naturalmente la sponda a più di qualche riflessione in "comune" ma molto dipenderà, secondo quanto si sussurra all'interno, da come si muoverà Zingaretti. L'ipotesi più probabile, per ora non esplicitata, è quella di un nome espresso da Lbc in una lista civica a sostegno del presidente uscente, un passaggio quasi obbligato a fronte della mano tesa della Regione su molti tavoli aperti del capoluogo. "Non dobbiamo per-



dere di vista l'obiettivo di mantenere rapporti istituzionali con altri enti - è stato detto nell'incontro - dialogare con tutti deve restare la nostra forza".

Costanzo e il "bagno di realtà"

Insieme al direttivo si sono riuniti anche consiglio generale, l'organo di indirizzo politico di Lbc e il comitato scientifico per un appuntamento di riflessione all'interno del movimento civico al giro di boa di un anno di amministrazione. Inevitabile il passaggio sull'assessore Antonio Costanzo e le sue dimissioni, il pezzo nobile della giunta che ha preferito lasciare e al quale è stato stato rinnovato il ringraziamento per il contributo di "fondazione" dato, ma non entrando nel merito delle sue contestazioni. Quello che però è stato ribadito sono state le difficoltà emerse in questo anno, quel bagno di realtà che tutti, dalla giunta ai consiglieri, hanno subito nei vari settori prendendo contezza di

Ribadita da Coletta l'importanza di Latina contro le "tentazioni" nazionali

criticità più grandi di quelle ci si aspettava. Lo stesso Costanzo ha vissuto questa criticità nel suo percorso pensando di riuscire ad intervenire in modo più incisivo su sistemi e processi ma finendo poi, per vincoli di bilancio e organizzativi, ridimensionato negli obiettivi e "sminuito" nell'aspra dialettica con il direttore generale. Da evidenziare, in questo mo-



In alto da sinistra il gruppo consiliare, il segretario di Lbc **Pietro Gava** e l'ex assessore **Costanzo** con il sindaco **Coletta**

mento di confronto interno, come sia stata ribadita la necessità da parte del movimento di aprirsi all'ascolto non solo di cittadini ed istanze ma anche di contributi interni, avendo pagato lo scotto delle emergenze continue da affrontare che hanno reso movimento, giunta e gruppo consiliare non in sintonia e raccordo come era stato nella fase iniziale. ●

"Spazio Giovani": ora anche i ragazzi hanno una loro sezione nel sito del Comune

Presentata l'iniziativa dell'assessore Leggio e della Commissione

L'INIZIATIVA

■ Si chiama "Spazio Giovani" la nuova sezione del sito web del Comune di Latina e dedicata ai giovani cittadini del capoluogo. La sezione è nata su iniziativa dell'assessore alle Politiche giova-

nilì in sinergia con la Commissione di riferimento presieduta dalla Consigliera comunale Valeria Campagna. «È una proposta giustificata dalla necessità di comunicare e condividere con i giovani le politiche intraprese dall'Amministrazione comunale - spiega l'assessore Cristina Leggio - ma

nasce anche dalla volontà di informare sulle tante opportunità di studio, formazione e lavoro messe a disposizione dei più giovani dal Comune e da altri enti pubblici. In questo spazio si cominceranno a raccogliere queste opportunità per inserirle in un unico portale facilmente consultabile dalla cittadinanza». La sezione è in costante evoluzione e nei prossimi giorni verrà arricchita con una serie di contenuti e perfezionata periodicamente affinché le informazioni siano sempre aggiornate e puntuali. Tali informazioni, distribuite in sette sottocategorie, riguardano le scuole presenti sul territorio, i tirocini e i percorsi di alternanza scuola-lavoro convenzionati con il Comune, le esperienze formative all'estero, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'Università, gli strumenti promossi per favorire la partecipazione dei giovani alla vita amministrativa e politica della città, il servizio Informagiovani. ●



L'assessore **Cristina Leggio**

Esecuzioni e Fallimenti
Rubrica di Vendita Immobiliare e Fallimentare
TRIBUNALE DI LATINA • Fallimento n. 56/2004 e Fallimento n. 89/2014

Vendita CON INCANTO PUBBLICO - LOTTO UNICO: complesso aziendale sito in Cisterna di Latina, via delle Province, angolo via Nettuno, all'interno di una zona artigianale/commerciale, collegata con la vicina Latina e con la SS 148, arteria di grande traffico che collega Roma con il sud della regione, è riportato al N.C.E.U. del comune di Cisterna di Latina al foglio 7, particella 764/parte e foglio 7 particella 5 sub 7. Prezzo base: € 5.009.077,00 (euro cinquemilioninovecentasettantasette/00) (di cui immobili aziendali € 3.400.000,00, beni mobili € 148.000,00, altri beni mobili, macchinari ed impianti € 964.000,00, marchio € 497.077,00). Vendita prevista per il 21.9.2017 ore 13.00 c/o presso Tribunale di Latina, via F. Filzi n.39, secondo piano. Offerte con cauzione 10% e deposito spese 20% mediante A/C NT intestato al Fallimento n. 56/2004 entro ore 12.00 del 20.9.2017 c/o Cancelleria Fallimentare Tribunale di Latina. Offerte in aumento € 5.000,00 (cinquemila/00). Pagamento saldo: centoventi giorni dall'aggiudicazione definitiva. Tutte le spese relative alla vendita, comprese IVA, imposte e tasse inerenti al passaggio di proprietà a carico dell'aggiudicatario. Per maggiori informazioni contattare il curatore del fallimento dott. Vincenzo Moretta 338.9145503 - 334.3553332 - 081/417050 e su www.tribunale.latina.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A289280).

a cura di EFFEPPI RAPPRESENTANZE SRLS • effepirap@gmail.com • tel. 0773 693527

COMUNE DI LATINA
AVVISO DI GARA
Affidamento del servizio di accoglienza integrata nell'ambito del progetto SPRAR del Comune di Latina - Triennio 2017-2019 - CIG 7144878BD6
Stazione Appaltante: Comune di Latina - Piazza del Popolo 1, 04100 Latina. Procedura aperta. Valore presunto dell'appalto: € 6.276.342,54 + IVA di cui: € 2.493.050,84 + IVA. Importo presunto posto a base di gara: € 3.242.821,80. Opzione di ripetizione di servizi analoghi: € 540.470,36. Opzione proroga tecnica. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13.00 del 11/08/2017. Apertura delle offerte: 22/08/2017 ore 10.00. Documentazione consultabile all'indirizzo <http://www.comune.latina.it> - Sezione Gare e Appalti. Il Bando è stato inviato alla G.U.J.E il 21.6.7/2017. Il Dirigente Dott.ssa Daniela Ventriglia

Il Parco del Circeo ha il suo piano

Approvazione Via libera della giunta Zingaretti allo strumento di sviluppo dell'area protetta atteso da cinque anni
 Agricoltura, tutela e promozione delle eccellenze. Soddisfatto il presidente Benedetto: «Con regole certe si volta pagina»

SABAUDIA

FEDERICO DOMENICHELLI

— Dopo anni di attesa arriva l'ok della Regione al Piano del Parco. Ieri la Giunta si è espressa favorevolmente. L'iter si trascina da oltre cinque anni, con un'accelerata arrivata a dicembre di quest'anno. Il direttore del Parco Paolo Cassola, infatti, ha da subito ritenuto una priorità la definizione di questo strumento di pianificazione, anche per offrire nuove possibilità di sviluppo sul territorio. Nelle oltre 1.200 pagine del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica consegnati a fine 2016 sono contenuti alcuni degli aspetti fondamentali di questo piano, che elenca una serie di obiettivi a medio e lungo termine. Tra le priorità c'è l'agricoltura, con la valorizzazione di sistemi produttivi ecosostenibili e "green". Non solo. Numerose le iniziative di tutela ambientale, come il contrasto all'abusivismo, il censimento delle antenne e dei ripetitori in zona Crocette, la riqualificazione dei laghi e la valorizzazione del litorale. Compito del piano, resta comunque in primo luogo lo sviluppo sostenibile del territorio, anche sfruttando le eccellenze enogastronomiche che vengono prodotte nell'area protetta.

«Esprimo soddisfazione e gratitudine verso la Regione - ha commentato il presidente del Parco Gaetano Benedetto - che da un anno e mezzo a questa parte, con l'arrivo dell'assessore Buschini, ha cambiato marcia sul Parco e sul piano, quest'ultimo frutto anche della tenacia dell'ente. Il presidente Zingaretti si era impegnato a chiudere l'iter prima della conclusione del mandato e probabilmente ora i tempi consentiranno alla Regione di esprimersi sulle osservazioni prima delle nuove elezioni. Per l'accelerazione interna sull'iter - prosegue - è stato fondamentale l'arrivo del direttore Cassola che ha provveduto a ricostituire anche l'ufficio di pia-



La sede del Parco nazionale del Circeo e, sotto, il presidente Gaetano Benedetto

no. Infine - conclude - gli incontri con i sindaci di San Felice e Sabaudia sono stati molto positivi. Abbiamo registrato la massima disponibilità per il bene del territorio, che deriva anche dalla certezza della pianificazione».

«Adesso il Parco - ha dichiarato il direttore Cassola - deve passare dalle parole ai fatti. Dopo tre anni di stasi del Piano, siamo riusciti a tempo di record a far approvare alla Giunta della Regione Lazio un atto fondamentale che permette all'ente di volta-



re pagina passando da una situazione di incertezza regolamentare e inadeguatezza strutturale riguardo agli strumenti di pianificazione, alla possibilità di creare opportunità vere per sintonizzare una virtuosa tutela di questi bellissimi territori con la loro valorizzazione socio-economica. Gestione attiva della biodiversità, agricoltura pulita e multifunzionale, turismo e servizi collegati, lungomare, mobilità, economia sostenibile, ci attendono da troppo tempo come sfide positive. Adesso potremo governarle tutti assieme con intelligenza e leale confronto per il bene di queste terre e delle sue popolazioni presenti e future. Un particolare ringraziamento - conclude - a tutti i tecnici interni ed esterni alla struttura dell'Ente, alla Direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio, al Governatore Zingaretti e gli assessori Buschini ed Hausmann per la sensibilità mostrata». Ora si attendono i tempi tecnici per le osservazioni e le controdeduzioni. ●

Via Biancamano Il Comune riapre la partita in appello

SABAUDIA

— Il Comune di Sabaudia non ha intenzione di mollare la partita sui villini di via Biancamano. E nei giorni scorsi ha dato incarico a un legale per formulare ricorso in appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che nel febbraio scorso ha dato ragione ai privati, annullando la revoca con cui l'ente municipale, nel 2014, aveva bloccato il permesso a costruire concesso alla società San Lorenzo. Il Comune, prima di decidere di ricorrere in appello, ha chiesto una consulenza all'avvocato Salvatore Mileto, incaricato di rappresentare l'ente nel lungo contenzioso, il quale - anche in virtù di una gravosa richiesta di risarcimento da parte della società, per circa 5 milioni di euro - intravede tutte le condizioni per procedere.

La procedura era stata avviata sulla base di una novità che ha riguardato i villini di via Biancamano e cioè un pronunciamento della Cassazione del 2015, in base a cui il permesso di costruire era stato ritenuto illegittimo poiché in contrasto con le previsioni del piano di recupero urbano ancora vigenti al momento del rilascio e del Prg. Da qui la necessità per gli uffici comunali di avviare una nuova istruttoria, e poi la revoca in autotutela. Masecondo il Tar, dopo 10 anni mancherebbe l'interesse concreto e attuale dell'interesse pubblico. ●

Impianto rifiuti a Mazzocchio Comitato agguerrito

PONTINIA

— Tornano a protestare e si dicono pronti «anche a gesti eclatanti» i cittadini del comitato di Mazzocchio, che si battono, ora supportati anche da diversi sindaci della zona, per denunciare i cattivi odori provenienti dall'impianto di compostaggio della Sep. A riaccendere gli animi, la recente autorizzazione della Provincia ad un impianto di trattamento sempre nell'area di Mazzocchio, che andrebbe a preparare il rifiuto biodegradabile destinato poi alla Sep. Il comitato denuncia l'aumento dei rifiuti ricevuti lavorati, considera la causa dei cattivi odori, e teme per la qualità della vita e la salute dei cittadini della zona. «Nessuno ci ha ascoltato, solo qualche sindaco della zona - lamentano nella nota - La Provincia ha fatto orecchie da mercante e invece di perorare la causa dei cittadini ha autorizzato un nuovo impianto». Circa un mese fa il comitato aveva interessato i sindaci, che sono stati ricevuti in prefettura. Il sindaco di Pontinia Carlo Medici, il sindaco di Priverno Anna Maria Bilancia, il sindaco di Roccasecca dei Volsci Barbara Petroni e quello di Sonnino Luciano De Angelis hanno chiesto un intervento di Arpa, Asl e Provincia per verificare il rispetto delle prescrizioni. ●

Concerto dell'Arma in piazza Gervasi ringrazia i militari

In una nota la gratitudine del primo cittadino rivolta ai carabinieri

SABAUDIA

— Il sindaco di Sabaudia Giada Gervasi ha voluto con una nota ringraziare l'Arma dei carabinieri per il concerto donato alla città lo scorso 22 luglio.

«Vorrei ringraziare ufficialmente l'Arma dei Carabinieri e la Banda diretta dal Maestro Tenente Colonello Massimo Martignelli», scrive, «per il concerto

donato alla città sabato sera. Apuntamenti di così alto prestigio contribuiscono alla crescita culturale della cittadinanza e offrono momenti di grande condivisione per l'intera comunità. Voglio riservare un ringraziamento speciale - prosegue Gervasi - da parte della città al maestro Francesco Belli e al coro Annunziatae Cantores, che nel 25° della creazione ancora una volta ha dato un contributo importante alla nostra cittadina. Con l'auspicio che eventi musicali di questo calibro possano ripetersi e interessare sempre più la programmazione della città di Sabaudia». ●

Fondi per eccellenze e politiche giovanili L'assessore Lovato: risultato di un percorso

Il delegato allo Sviluppo del Territorio soddisfatto dei finanziamenti regionali

PONTINIA

— Si dice soddisfatto l'assessore allo Sviluppo del territorio e alle Politiche giovani Matteo Lovato per l'assegnazione di due distinti finanziamenti da parte della Regione. Si tratta di un festival per valorizzare la creatività giovanile, finanziato con 12 mila euro e che mette insieme musica, teatro e arte, e di un evento dedicato

invece alla storia, alla natura e all'enogastronomia territoriale, con tre weekend in cui si alterneranno visite guidate, incontri in azienda e con i produttori, ma anche intrattenimento, per un ammontare di 17.500 euro. «Stiamo raccogliendo i frutti di un percorso iniziato già un anno fa», spiega Lovato. «Ringrazio il sindaco Carlo Medici, che continuamente ci stimola a lavorare al meglio per proporre idee meritevoli di attenzione da parte degli altri enti, e il vicesindaco Patrizia Sperlonga, con la quale c'è massima sinergia per la realizzazione di questi progetti». ●



L'assessore Matteo Lovato



Centro storico senza auto Arrivano i primi correttivi

La decisione La navetta comunale ha anticipato l'orario di partenza
Obiettivo: evitare l'ingorgo che si verifica sul Lungomare Caboto

GAETA

Primi correttivi alla zona a traffico limitato entrata in vigore da qualche settimana nel quartiere medievale di Gaeta. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di anticipare l'orario di partenza della navetta comunale. Inizierà, infatti, il suo percorso alle ore 20 anziché alle ore 21.30, uno dei tre bus che, nei giorni di attivazione della ZTL, da Via Marina di Serapo, partono alla volta di Piazza Traniello nel Centro Storico S. Erasmo, attraversando Via Firenze e subito dopo il lungomare Caboto. A spiegare le motivazioni della decisione è l'assessore alla Viabilità e Polizia Locale Italo Tagliatela: «Il servizio bus diventa più efficiente. Attivato in con-

comitanza con la Zona a Traffico Limitato a Gaeta Medievale per venire incontro alle esigenze della viabilità veicolare, in affanno nel periodo "più caldo dell'anno", consentirà a turisti, visitatori e residenti di raggiungere la splendida Gaeta Medievale con il suo lungomare, i suoi monumenti, i suoi locali di ristorazione e bar, in un orario anticipato. Anche la navetta gratuita che circola all'interno della ZTL e permette di arrivare nella parte alta del Centro Storico S. Erasmo, anticipa la sua partenza alle ore 20». In pratica l'obiettivo è quello di evitare l'ingorgo che si verifica sul Lungomare Caboto, a Gaeta Medievale, nell'ora tarda, dopo le 22, in particolare. «Attivando la navetta già dalle ore 20 - sottolinea - offriamo la possibilità a tutti di anticipare l'arrivo nel

centro storico di Gaeta Medievale, e di conseguenza facilitiamo la viabilità con un minor numero di auto in circolazione. Inoltre con i parcheggi gratuiti, quando è attiva la ZTL, in Via Marina di Serapo presso i seguenti stabilimenti balneari: Lido Lido, Stabilimento Militare e Lido Risorgimento, riteniamo di aiutare gli automobilisti non solo nella sosta, ma anche nella mobilità durante i giorni in cui la movida notturna diventa incandescente». Il servizio navetta comunale è operativo fino alle ore 3, tutti i venerdì e sabato del mese di luglio e tutti i giorni nel mese di agosto. Il costo del biglietto è pari ad 1 euro. Mentre è gratuito il piccolo bus che, negli stessi giorni ed orari, circola all'interno della ZTL fino a raggiungere Gaeta Medievale alta. ●M.D.M.



I lavori in corso

Emergenza idrica Presto sarà in funzione il potabilizzatore

L'impianto presso i pozzi siti nell'area industriale della "Panapesca"

LA NOTA

Solo qualche giorno fa Paola Villa, membro del movimento politico "Un'Altra Città", aveva sollecitato chiarimenti sull'iter degli interventi programmati per risolvere l'emergenza idrica che sta mettendo in ginocchio il sud pontino. Una serie di azioni da attuare in alternativa all'installazione dei dissalatori presso il molo Vespucci di Formia. Progetto che è stato bocciato in primis dall'amministrazione comunale. Tra le soluzioni individuate l'impianto di potabilizzazione a Gaeta. Ieri mattina la nota della società Acqualatina con la quale si rende noto che «proseguono celermente i lavori per l'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento a favore del Sud Pontino. Sono in fase

conclusiva i lavori di collegamento alla rete idrica dell'impianto di potabilizzazione che permetterà di attivare i pozzi siti nell'area industriale "Panapesca" di Gaeta».

Ed ancora: «Grazie a una soluzione tecnica alternativa, è stato possibile procedere con i lavori senza la necessità di operare un'interruzione del flusso idrico, come precedentemente previsto». Nella giornata di ieri i pozzi sono stati sottoposti a tutti i test analitici e di funzionamento da un team tecnico congiunto di Acqualatina e Veolia. «Non appena ottenute le autorizzazioni necessarie, dunque, sarà possibile attivarli e garantire ulteriori 30 litri al secondo, per il Sud Pontino».

A meno di imprevisti tecnici, l'attivazione avverrà entro la settimana in corso». La società ci tiene a far sapere che «i lavori sono parte integrante delle azioni di emergenza deliberate lo scorso 12 giugno dal CdA di Acqualatina e approvate il 18 luglio dalla Conferenza dei Sindaci». ●



Una panoramica di Gaeta

L'azienda Intergroup in partenza verso la Mongolia

A supporto dell'iniziativa di due giovani in un rally di dodicimila chilometri

EVENTO

Una nuova esperienza per l'Intergroup.

E questa volta in Oriente. L'azienda di logistica integrata, infatti, supporta l'iniziativa di due giovani brianzoli partiti in auto alla volta della Mongolia per un rally di quasi dodicimila chilometri.

I due esploratori, partiti da Monza lo scorso 20 Luglio, attraverseranno a bordo di una



Intergroup in partenza verso l'Oriente

Fiat Panda 4x4 (seguito dal rigoroso regolamento che impone un limite di cilindrata inferiore ai 1000 cc) l'Europa dell'est, la Turchia, l'Iran, il Turkmenistan, l'Uzbekistan, il Kazakistan e la Russia, prima di arrivare alla meta, la capitale della Mongolia Ulaan Bator.

«L'iniziativa simboleggia che la logistica può portare ovunque, abbattere tutte le barriere, e rappresentare l'hardware fondamentale per la connessione fisica di un mondo sempre più globale che per essere più vicino ha bisogno di terminal portuali, hub di interconnessione, poli intermodali», ha detto il responsabile del

ufficio stampa Intergroup, che ci ha tenuto ad aggiungere qualche dettaglio tecnico sull'evento al quale partecipa la nota azienda che ha sede anche a Gaeta.

«In base alle regole di questo "Mongol rally", tutti i veicoli utilizzati per la corsa saranno venduti all'asta e il ricavato devoluto in beneficenza. Tra gli obblighi che devono seguire i partecipanti vi è quello di non usare il navigatore satellitare e di utilizzare il meno possibile le autostrade - ha precisato ancora -.

Solo il 70% dei partecipanti completa l'avventura, il team Intergroup ce la farà?». ●

Scia di sporcizia a Vindicio

L'episodio Alcune chiazze composte di una strana sostanza organica sono state avvistate davanti alla riva. L'indignazione dei bagnanti che lamentano il ripetersi quotidiano del fenomeno del passaggio della schiuma

MARE SPORCO

BRUNELLA MAGGIACOMO

■ **Chiazze di schiuma, miste a sostanze che avevano tutta l'aria di essere escrementi** o natura organica per niente rassicurante, che destano forte preoccupazione se si pensa che solo qualche settimana fa si sono registrati dei casi di tifo. La scia è stata avvistata qualche giorno fa nel mare antistante la spiaggia di Vindicio. Episodio che ha fatto disgustare i bagnanti presenti in spiaggia. Alla vista di queste chiazze mamme, papà, nonni e zii di corsa hanno tirato fuori dall'acqua i loro bambini che stavano facendo il bagno, per evitare che ne entrassero in contatto. Al disgusto, naturalmente si è associata anche tanta rabbia. Oltre alle chiazze, il mare era completamente torbido.

«Non è possibile nascondersi sempre dietro alla scusa delle particolari **correnti che portano** qui a Vindicio **sporcizia che proviene da altrove** - hanno dichiarato alcuni bagnanti -. Certo se il mare fosse pulito ovunque il mare di Vindicio non pagherebbe questo disagio». D'altronde è anche vero che in alcuni giorni - quasi la maggiorparte - l'acqua del mare nello stesso posto dove è stata avvistata e fotografata la chiazza di sporcizia, è cristallina. Pulita e limpida da non avere nulla da invidiare dagli altri litorali, come quelli della più vicina Gaeta. Questo confermerebbe il fatto che la spiaggia di Vindicio paga proprio la sua conformazione.

Certo **un altro punto a sfavore della spiaggia di Vindicio**, come tutti lamentano da sempre è l'infelice ripascimento che venne fatto una quindicina di anni fa, per evitare l'erosione della spiaggia. Purtroppo quel ripascimento se da un lato bloccò la temuta erosione, dall'altro rovinò la spiaggia stessa: la bella sabbia dorata di Vindicio si miscolò ad una sabbia che nulla



Il litorale paga il cattivo ripascimento che ha rovinato la sabbia



«Non è possibile nascondersi dietro alla scusa delle correnti che portano i rifiuti»

aveva a che vedere con la naturale rena di un litorale, era rena di cava piena di polvere. Un errore tecnico o di valutazione? Questo non è stato mai appurato o reso noto. La rabbia e l'indignazione dopo quindici anni ha fatto spazio alla rassegnazione, la stessa che ormai riguarda un altro fenomeno che si verifica a Vindicio: la scia di schiuma che si forma quotidianamente, che passa e se ne va nel giro di pochi minu-

ti. I tanti frequentatori di questo tratto di arenile di ponente del territorio del Comune di Formia sono convinti che la causa di tale fenomeno sia legata agli impianti allevamenti di pesci: «Ogni giorno si ripete sempre la stessa situazione, alla stessa ora arriva una scia di schiuma, a volte solo bollicine, che come arrivano così se ne vanno nell'arco di una decina di minuti quarto d'ora». Le analisi dell'acqua però non hanno mai confermato tale convinzione. Eppure nonostante questi «difetti» Vindicio si è guadagnata la «Bandiera Verde». Il riconoscimento viene assegnato sulla base di una serie di requisiti come l'acqua bassa in riva al mare, lo spazio tra gli ombrelloni, le attrezzature, i servizi, l'assistenza, pulizia e sicurezza dei bagnanti. E Vindicio rientra tra le spiagge a misura di famiglie e sicura per i bambini. ●



Nelle foto alcuni scatti delle chiazze comparse davanti alla spiaggia di Vindicio

Le risposte dal monitoraggio dei fondali del Golfo

Sono in corso i prelievi di campioni che saranno sottoposti ad analisi

LA RICERCA

■ Il monitoraggio dei fondali del golfo darà delle risposte scientifiche. Il risultato delle analisi diranno di cosa sia «malato» e da lì partire con la cura. L'indagine dei fondali è partita mercoledì 28 giugno, ed è condotta da una équipe di ricercatori dell'Università «Federico II» e della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli. Il monitoraggio denominato «Progetto Gaeta» è condotto con il



supporto logistico della Guardia di Finanza. Con il «Progetto Gaeta» sarà effettuato un monitoraggio fisico, chimico e biologico del golfo. L'équipe arriva da Napoli ed è coordinata dal biologo marino Adriano

Madonna del Laboratorio di Endocrinologia Comparata della «Federico II». Il piano di azione è stato predisposto su una carta nautica, dove sono stati segnati i punti del prelievo dei sedimenti, che sa-

ranno trenta spalmati da Terracina alla foce del Garigliano. I primi sette prelievi sono stati effettuati al largo di Monte d'Oro e Monte d'Argento.

Il fondale della rada del golfo è di natura prettamente sedimentosa e la profondità oscilla da quote esigue fino ad una ventina di metri. Tanti anni fa, alle profondità minori il fondo era ricco di posidonia, la pianta marina endemica del Mediterraneo considerata una vera e propria fabbrica di ossigeno per la sua forte azione fotosintetica. In seguito, le acque sono diventate torbide, impedendo, così, la penetrazione della luce sott'acqua, con la conseguente scomparsa della

posidonia. Meno ossigeno, dunque, nelle acque del golfo e là dove c'era il verde adesso c'è solo fango grigio.

Il prelievamento dei sedimenti si sta effettuando con una piccola benna. Non appena questa giunge sul fondo, le due ganasce si chiudono automaticamente e mordono il sedimento asportandone una zolla.

Una volta in superficie, il sedimento è stato diviso tra diversi contenitori, che, accuratamente numerati, avrebbero raggiunto laboratori diversi per le indagini chimiche e biologiche. Per conoscere i primi risultati bisognerà aspettare un mese e mezzo. ●



INODI



Il molo Vespucci

● La paura di un rischio inquinamento del mare ha portato il consiglio comunale di Formia a votare contro un dissalatore presso il molo Vespucci



L'acquacoltura

● Gli impianti di acquacoltura situati di fronte alla spiaggia di Vindicio sono stati oggetto di scontro tanto che si auspicano il trasferimento off-shore

I dati Il bollino rosso dell'Agenzia regionale per l'Ambiente della Regione Lazio

La foce del rio Santa Croce Un caso noto e mai risolto

IL FATTO

MARIANTONIETTA DE MEO

— Dopo la bandiera nera assegnata da Goletta Verde, è arrivato anche il bollino rosso da parte dell'Agenzia regionale per l'Ambiente della Regione Lazio che - nel rendere noto l'esito delle indagini sulla salute del mare della costa laziale - ha evidenziato la criticità del rio Santa Croce a Gianola.

Una denuncia che è stata già oggetto di scontro politico per una situazione che continua a ripetersi senza che venga messa in atto un'azione decisiva. E proprio Legambiente locale aveva segnalato come ancora alla foce del rio ci si continua a fare il bagno, nonostante il divieto di balneazione.

Nello specifico nella nota dell'Arpa Lazio - stando ai campionamenti effettuati nel



mezzo di giugno - non sono idonei alla balneazione per motivi legati all'inquinamento sia la foce del rio Santa Croce che l'area dei cento metri a sinistra

dello stesso. Una situazione già nota tra l'altro sia al Comune e sia agli altri enti competenti, quando negli anni scorsi è scesa in campo la task force

voluta dall'ex assessore comunale alle politiche ambientali Maria Rita Manzo - che ha avviato un monitoraggio dei torrenti che attraversano la città

Un tratto del rio Santa Croce

Il tratto è inquinato e non balneabile: assegnata la bandiera nera

di Formia per individuare possibili cause di inquinamento del mare. E tra queste gli scarichi abusivi. Un fenomeno che era emerso anche lungo il corso del rio Santa Croce. Secondo il circolo locale di Legambiente - che ha assegnato la bandiera nera al Comune di Formia proprio per lo stato di inquinamento del rio Santa Croce -, sarebbe opportuno che dall'amministrazione di Formia partisse un'azione di coordinamento tra i sindaci interessati dal problema (anche altri comuni del comprensorio, infatti, sono attraversati dal rio Santa Croce), facendo un rilievo di eventuali scarichi abusivi e mettendo in atto sia un'azione di repressione per chi commette gli abusi e sia un'azione di prevenzione. Con un unico obiettivo: salvaguardare anche quel piccolo tratto di costa. ●



Nella foto a sinistra il progetto che illustra la zona dove sorgerà il dissalatore definitivo e quello temporaneo al porto

Dissalatore, accolto il ricorso

Il caso Il tribunale amministrativo di Latina ha sospeso l'efficacia dell'ordinanza del sindaco Gerardo Santomauro. Si trattava del secondo provvedimento a firma del primo cittadino che impediva la realizzazione dell'impianto

VENTOTENE

Il Tar per la seconda volta accoglie il ricorso di Acqualatina contro l'ordinanza del sindaco di Ventotene che bloccava la realizzazione del dissalatore sull'isola. Il primo cittadino dell'isola, Gerardo Santomauro, il 19 luglio aveva firmato una nuova ordinanza che era stata prece-

duta da una prima, datata 24 giugno.

L'amministratore delegato Raimondo Besson «Lieti che sia ancora una volta prevalso il buon senso nelle sedi deputate. Ogni stop ai lavori comporta un aggravio in termini di tempi e costi di cui rendere conto all'insieme degli utenti dell'ATO4.

Oggi confermiamo che faremo di tutto per mantenere fede

all'obiettivo di attivare l'impianto già per l'estate del 2017, risultato che riteniamo doveroso, specie in una fase di emergenza idrica locale e nazionale della portata che tutti conosciamo».

Ieri come il 28 giugno, il TAR del Lazio aveva emesso provvedimento cautelare di sospensione, su istanza presentata da Acqualatina. Ma, nonostante ciò, i lavori, ripresi dopo la pronuncia

del Tar, hanno subito un nuovo stop conseguente ad una nuova ordinanza notificata nei giorni scorsi. Se l'ordinanza del 24 giugno aveva comportato il trasporto a ritroso dell'impianto di dissalazione sulla terra ferma, oltre al blocco dei lavori, quest'ultima del 19 luglio, ha causato l'annullamento del trasporto del dissalatore, previsto per la giornata di ieri, 24 luglio e, naturalmente,

il blocco dei lavori. «Ancora una volta - interviene Besson, Ad di Acqualatina - siamo stati costretti a contrastare gli atti dell'Amministrazione comunale in sede giudiziaria. Con le nostre squadre stiamo procedendo con il massimo impegno possibile ma, evidentemente, con condizioni assolutamente sfavorevoli. Ogni stop ai lavori comporta un aggravio in termini di tempi e costi, e di questo, come gestore di un territorio ampio come l'ATO4, dobbiamo renderne conto all'insieme degli utenti. Manteniamo fede all'obiettivo di attivare l'impianto già per l'estate del 2017. Del resto - conclude Besson - parliamo dell'unica soluzione in grado di rendere autonoma l'Isola di Ventotene dal punto di vista del rifornimento idrico». ●B.M.



A sinistra il Tar di Latina; a destra la cabina elettrica in fase di realizzazione per il dissalatore



L'ad di Acqualatina: Lieti che sia ancora una volta prevalso il buon senso nelle sedi deputate

Finanziamenti per combattere la crisi idrica

E' previsto il rifacimento dell'adduttrice principale da Capodacqua a Minturno

INTERVENTI

Minturno potrà contare su importanti finanziamenti per quanto riguarda l'erogazione idrica. Un iniziativa che potrebbe dare un respiro di sollievo alla grave situazione di emergenza idrica che si sta vivendo.

Infatti nel piano di interventi straordinari del 2017 di Ac-



Il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli

qualatina sono previste importanti novità, come annunciato dal sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli.

«La Conferenza dei Sindaci dell'Ato4 - ha affermato il primo cittadino di Minturno - ha approvato un piano di interventi straordinari grazie a finanziamenti rilevanti. Infatti è previsto il rifacimento della adduttrice principale da Capodacqua a Minturno, per un totale di un milione di euro. Prima erano previsti 200mila euro nel 2022. Inoltre è in programma la realizzazione della condotta che consentirà l'ap-

provvisionamento idrico dall'acquedotto campano, per un totale di 160 litri al secondo e per un importo di cinque milioni e 600mila euro».

Questo intervento - ha proseguito il primo cittadino di Minturno Gerardo Stefanelli - «prima non era previsto e ci permetterà, in futuro, di avere una maggiore disponibilità di acqua per combattere la crisi idrica che ha caratterizzato gli ultimi tempi. Questi interventi, congiuntamente ai due milioni e mezzo di milioni di euro per il risanamento della rete idrica comunale in corso di affidamento, saranno fondamentali per ridurre le dispersioni e consentirci in futuro di affrontare con maggiori garanzie i periodi di crisi idrica». ●G.C.

Ponza e Ventotene nella traiettoria del pensiero Attualità e famiglia

Le kermesse Grandi ospiti oggi sulle isole pontine
La rassegna "D'autore" di Nuzzi accoglie Gino Usai
Il Film Festival di Commonara premia Sandra Zampa

DOVE ANDARE

DANIELE ZERBINATI

Anche oggi Ponza è dimora d'autore, nel senso più stretto dell'espressione. Una peculiarità che l'"isola" pontina ha preservato ed esaltato al massimo concesso delle sue possibilità - e delle impossibilità - ogni volta che pensatori illuminati e progetti ad hoc hanno provveduto a renderla ancora più preziosa, culturalmente sconfinata. Occasioni buone quanto "Ponza D'autore", la rassegna culturale ideata da Gianluigi Nuzzi e Paolo Mieli che stasera - in volo ad occhi aperti sui grandi temi dell'attualità politica, economica e sociale italiana - parlerà di famiglia nell'incontro dedicato al nuovo libro del professor Gino Usai, fissato per le 22 al Grand Hotel Santa Domitilla.

"Telegono il figlio di Ulisse nato a Ponza". Questo il titolo dell'interessante poema in versi firmato da Usai. Uno sguardo decisamente inconsueto su Ponza, l'isola che, già crocevia di suggestivi racconti e impulsi assai eterogenei, ora diventa il perno di una leggenda poco nota: quella di Telegono, figlio di Odisseo e di Circe, riesumato dal poema epico "Telegonia" che secondo gli studiosi chiuderebbe il complesso di scritti

perduti del Ciclo Troiano. L'opera sarà presentata attraverso un dialogo con lo scrittore Antonio De Luca, che con dovizia di dettagli e "in duetto" con Usai saprà dare l'immagine di una "un'isola mitologica che non" è, scrive De Luca, "solo l'isola della maga Circe" e ora è più che chiaro; a valorizzare con tutta la sua arte il senso del viaggio e di una genitorialità mancata, ben racchiusi tra le righe di Usai, sarà la giovane attrice Margherita Vicario, che fornirà il giusto pretesto per dibattere l'attualissima tematica del rapporto padre-figlio.

Un Antonio De Luca protagonista è atteso anche per domani, sempre alle 22, sul margine di un itinerario culturale e geografico attraverso le ricchezze del Mediterraneo. Stavolta lo scrittore converserà



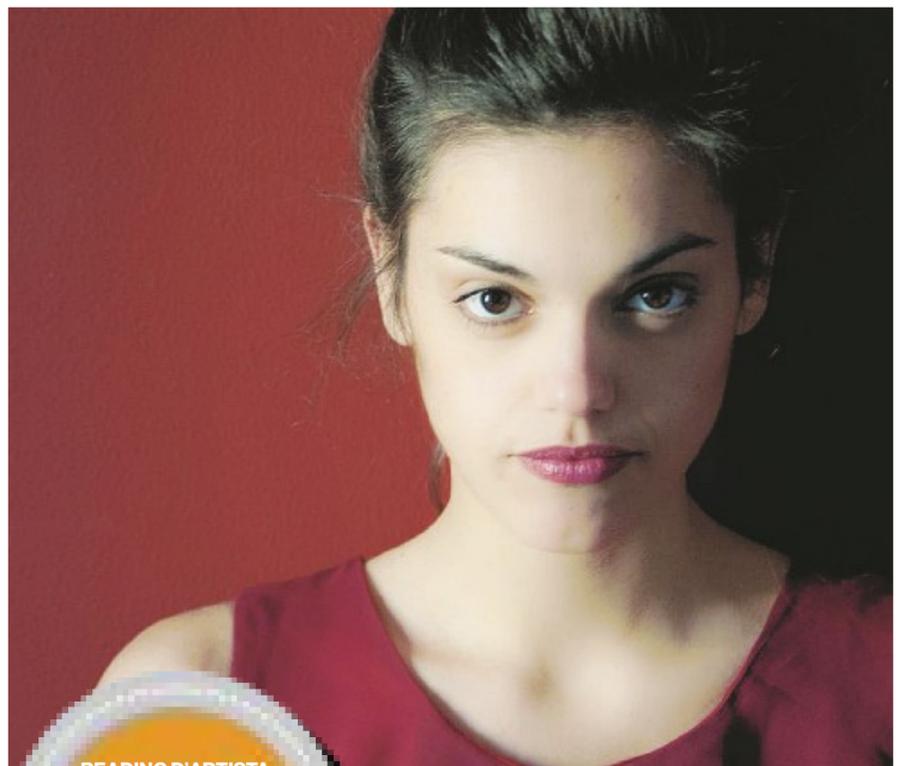
Roberto Zaccaria

Al via oggi il concorso #Open Frontiers# per docufilm In giuria Zaccaria

con Paolo Mieli e potrà lanciare il frutto della sua ultima fatica letteraria: "Navigare la rotta". «Il mio libro nasce dal mare e dai luoghi dei quali mi innamoravo follemente come se fossero delle donne - ha raccontato l'autore -. Questi posti sono per me simbolo di una letteratura della quale mi nutro». Completano il parterre degli ospiti di domani Maria Gargotta, docente di letteratura italia-



Sandra Zampa



READING D'ARTISTA

Sarà la giovanissima Margherita Vicario a dare vita nuova al racconto di Telegono interpretando le righe di Usai

Qui sopra l'attrice Margherita Vicario, ospite di Ponza

na presso l'università Federico II di Napoli, Francesco D'Episcopo, esperto di filologia moderna e insegnante di letteratura presso la medesima Università e l'editore Sandro Teti. Ricordiamo che gli incontri sono gratuiti fino ad esaurimento posti.

Fotogrammi "aperti"
Quarantaquattro chilometri a sud-est e si cambia repertorio. Ventotene, l'isola del sogno europeista, apre ai grandi volti del Paese per la terza serata del Film Festival ideato e diretto da Loredana Commonara. L'inizio è fissato per le 18.30 in Piazza Castello, con il secondo degli apprezzati "Dialoghi al tramonto" che affollano il programma della kermesse. Oggi il pubblico si troverà a confrontarsi con il Presidente del CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati, Roberto Zaccaria, e Rita Visini, assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza della Regione Lazio; la farà da protagonista, tuttavia, la giornalista Sandra Zampa, anche capogruppo del Partito Democratico all'interno della commissione bicamerale per l'Infanzia, che riceverà il Premio Julia Major e dovrà unirsi alla presentazione del secondo concorso "#Open Frontiers#": una sorta di rassegna parallela dedicata ai docufilm che raccontano in fotogrammi l'identità europea, la legalità, il concetto di cittadinanza attiva, di democrazia e di integrazione razziale, e che partirà ufficialmente alle 22 nel Giardino Archeologico con la proiezione dei cortometraggi della sezione "#Open Frontiers Young#", cui seguiranno la premiazione di "#Open Frontiers#" e la proiezione del film vincitore. A stabilire chi sarà insignito del titolo di "campione" della gara principale sarà una giuria presieduta dallo stesso Roberto Zaccaria e composta da sei rifugiati con esperienze e interessi in ambito culturale. Diverso il discorso della categoria dei giovani: "#Open Frontiers Young#" vedrà arrivare il nome del progetto vincente direttamente dalle mani giovani di studenti di scuole italiane e minori stranieri non accompagnati, tutti guidati dall'attrice Anna Ferruzzo. Anche qui, l'ingresso è gratuito. ●

GLI APPUNTAMENTI

Garrone "docet" al Maxxi di Roma

L'incontro e la proiezione di "Estate romana"

● Sarà Matteo Garrone, il regista che ha firmato pellicole come "Gomorra" e "Il racconto dei racconti", a chiudere la rassegna a tema "Gli anni '70 al cinema" organizzata dal Maxxi di Roma e Fondazione Cinema per Roma in occasione della quarantesima estate romana. Stasera, ore 20, Garrone incontrerà il pubblico e sarà proiettato il suo terzo lungometraggio, proprio "Estate romana".



Tessere la speranza La mostra a Gaeta

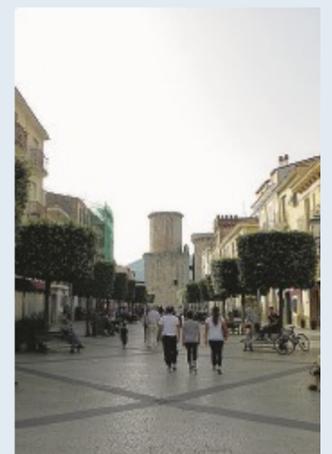
Domani al Museo Diocesano Il vernissage alle ore 17.30

● La mostra "Tessere la Speranza" arriva nel Golfo, presso il Museo Diocesano e della religiosità del Parco dei Monti Aurunci, Gaeta. L'esposizione si inserisce nel programma del pellegrinaggio simbolico e racconterà, in un allestimento ampliato, le espressioni del culto per la Madonna a Gaeta, "Città di Maria nel Giubileo della Misericordia" e il restauro di alcune "Madonne vestite".

Emozioni nel borgo Nucca e l'enologia

Venerdì la presentazione del libro, tra un sorso e l'altro

● Sarà lanciato venerdì, ore 21, nella Villa Cantarano di Fondi, il nuovo libro di Giuseppe Nocca: "Cecubo. Dalle anfore da vino al vino in anfora" (Arbor Sapientiae Editore, 2017), un viaggio per conoscere ed assaporare la bevanda degli dei. Nel corso della serata sarà possibile degustare del vino Abbuoto di Peppe Raffaele e il Torpedino®, pomodoro di piccola taglia, di forma allungata, della categoria dei mini San Marzano.



Il centro storico di Fondi